

 Ministero dell'Istruzione	3° Istituto Comprensivo Nocera Inferiore 	 Cambridge Assessment International Education Cambridge International School
3° ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE AD INDIRIZZO MUSICALE		
VIA S. Pietro N. 10/14 8-4014 NOCERA INFERIORE (SA) TEL. 081925530 - FAX 081926423 EMAIL saic8bu00x@istruzione.it saic8bu00x@pec.istruzione.it C.F. 94076720658 www.terzocomprensivonocera.edu.it		
		

Circolare n. 221

Al personale tutto

3 ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - -NOCERA INFERIORE
 Prot. 0002744 del 18/02/2023
 IV (Uscita)

Ai genitori degli alunni

Agli atti

Al Sito Web

All'Albo

OGGETTO: INFORMATIVA PEDICULOSI

Si coglie l'occasione per darvi alcuni suggerimenti in merito alla questione pediculosi.

La circolare ministeriale n. 4 del 13 marzo 1998 chiarisce che:

- in caso di pediculosi, se la terapia viene eseguita scrupolosamente, il bambino può essere riammesso a scuola già il giorno dopo il primo trattamento con un certificato del pediatra;
- gli insegnanti sono tenuti ad avvertire tempestivamente la famiglia del bambino, che potrà tornare a scuola con autocertificazione dei genitori che il trattamento è già stato effettuato e che le lendini sono state già eliminate oppure che il trattamento non è stato necessario per assenza di pidocchi e/o uova;
- gli insegnanti sono tenuti ad avvertire le altre famiglie degli eventuali casi riscontrati in classe, invitandole a monitorare, a casa, l'andamento del fenomeno anche nei propri figli;
- in caso di recidiva, i bambini con pediculosi dovranno essere allontanati dalla scuola/classe fino alla presentazione di un certificato di non contagiosità;

E' opportuno sottolineare che l'infestazione del capo non dipende né dalla classe sociale di appartenenza, né dall'igiene personale. I pidocchi, infatti, non fanno alcuna differenza e si trasmettono in maniera diretta da una persona infestata ad un'altra (per esempio, nei luoghi affollati, è più facile che un pidocchio possa passare da una testa ad un'altra) oppure in maniera indiretta, cioè con lo scambio di fermagli, pettini, spazzole, lenzuola o altri indumenti. Gli individui più colpiti sono solitamente i bambini tra i 3 e gli 11 anni, soprattutto le femmine. La pediculosi, inoltre, è maggiormente diffusa nelle città piuttosto che nelle campagne. La maggiore incidenza si verifica tra la fine dell'estate e l'inizio dell'autunno. Il sintomo principale e più

evidente è il prurito, provocato dalla reazione infiammatoria innescata dalla sostanza antigenica che il pidocchio ha nella saliva e che, dopo aver punto il cuoio capelluto, riversa nella ferita. In caso di prurito, va osservato il capo molto attentamente.

La presenza degli insetti è difficile da accertare, mentre è molto facile riscontrare la presenza delle lendini, nelle zone della nuca e dietro e sopra le orecchie, uova traslucide bianche o marroni, grandi quanto una capocchia di spillo, attaccate al cuoio capelluto grazie ad una sostanza adesiva insolubile in acqua.

Essenzialmente, l'infestazione del capo ad opera dei pidocchi non provoca danni particolari alla salute dell'uomo, se non fosse per le possibili infezioni provocate dal grattamento, prima e diretta conseguenza del prurito.

Prevenzione: va immediatamente ripetuto che i prodotti per il trattamento della pediculosi, purtroppo, non hanno un'azione preventiva, oltre ad essere nocivi per la salute. Quindi, è del tutto inutile utilizzare questi prodotti per evitare che il bambino prenda i pidocchi in classe o in qualsiasi altro luogo frequentato. L'unica prevenzione può essere attuata soltanto seguendo alcune norme igieniche che evitino la trasmissione degli insetti:

- evitare di scambiare oggetti personali quali cappelli, sciarpe, pettini, spazzole, fermagli per capelli, ecc.; evitare di lasciare i propri indumenti ammucchiati con quelli altrui;
- chiedere in palestra, piscina, scuola ed altri luoghi pubblici se vi sono armadietti personali dove riporre i propri effetti personali;
- controllare periodicamente i capelli se i bambini cominciano a grattarsi;
- controllare la testa di tutti i componenti della famiglia: i pidocchi potrebbero essere passati già da un familiare ad un altro.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Rosaria Scagliola
*Documento firmato digitalmente
ai sensi del Codice dell'Amministrazione
Digitale e normativa connessa*